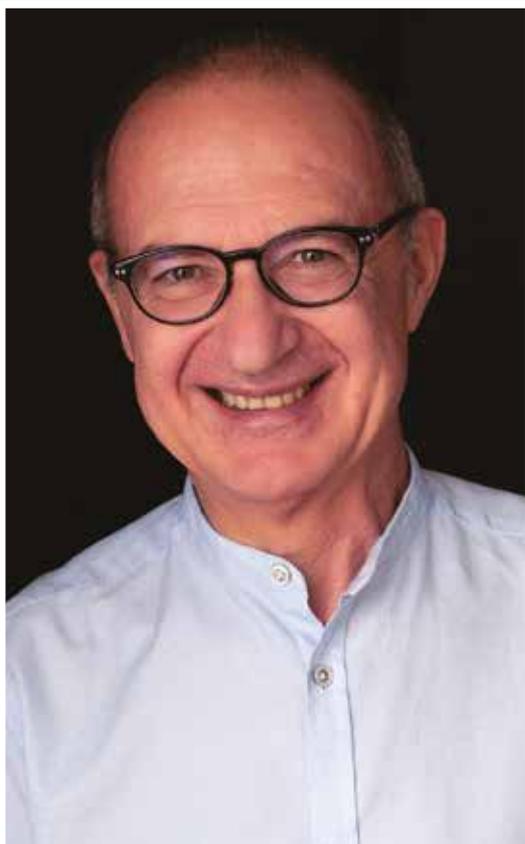


## CONOSCI TE STESSA

*L'essere umano è stato hackerato dall'Intelligenza Artificiale. Così si esprimono Yuval Noah e Tristan Harris due guru dell'intelligenza artificiale di Google in una lunga intervista a *Wired* il 10 aprile 2018.*

*Wired è una storica e importante rivista di cultura informatica. Cosa vuol dire che l'essere umano è stato hackerato dall'Intelligenza Artificiale?*



Gli **hackers** sono super-specialisti di informatica con competenze molto molto sofisticate in grado di "rompere" i sistemi di sicurezza dei computer, cellulari, ecc. e prenderne il controllo, senza che chi li possiede ovviamente se ne possa rendere conto.

Questa attività è oggi in gran parte appannaggio di governi, servizi segreti e militari di tutto il mondo, che spiano le attività di governi, aziende e soprattutto cittadini.

Il fatto che l'intelligenza artificiale abbia *hackerato* l'essere umano vuol dire che questi programmi sono in grado di **capire, penetrare, manipolare la mente e le emozioni delle persone** senza che queste se ne rendano conto.

Le persone pensano e credono che siano loro pensieri e loro emozioni, ma in realtà vengono indotte artificialmente dall'esterno



© freepik

Lo possiamo sperimentare indirettamente per esempio quando siamo "catturati" dalla visione di un film. In quel momento i nostri pensieri, emozioni, sentimenti sono pilotati dal film stesso, al punto da identificarci con il film o alcuni suoi personaggi. Ma noi non siamo in quel film e non siamo quei personaggi, però il coinvolgimento è tale che ci sembra di esserlo.

Con l'**intelligenza artificiale** si è andati molto oltre e viene ampiamente usata senza che ne vengano minimamente informate le persone. A questo punto l'intervistatore ha fatto una domanda precisa: "Ma voi come fate ad evitare di essere *hackerati*?". E la loro risposta è lucidissima: "Non guardiamo la televisione, non leggiamo i giornali, non possediamo neanche un cellulare. **Meditiamo due ore al giorno** tutti i giorni e lavoriamo continuamente su noi stessi, perché - concludono i due guru dell'intelligenza artificiale di Google - se un programma di intelligenza artificiale ti conosce meglio di quanto tu non conosca te stesso potrai avere dei problemi!".

"**Conosci te stesso!**". Questa esortazione è molto antica.

Era incisa in greco antico "γνώθι σαυτόν", sulla facciata del tempio di Apollo a Delfi (IV sec. a.C.), dentro cui operava la Pizia, ovvero la sacerdotessa di Apollo che dava i responsi come oracolo cioè come una persona fonte di saggezza e profezie, considerata una autorità infallibile in genere di natura spirituale.

Il grande filosofo greco **Socrate** (470-399 a.C.) ne fece la sua massima preferita. Fu una esortazione molto presente anche nel mondo latino: "*Nosce te Ipsum*".

## Tutta la saggezza antica ci ricorda che conoscere noi stessi è la chiave per la realizzazione del nostro essere umani

Come si fa? Noi abbiamo la nostra **mente razionale**, con la quale ragioniamo e giudichiamo, ma purtroppo, come ci ricorda Osho, "la mente mente" per cui quello che pensiamo così non ha nessun valore.

Nel mio lavoro di **Spiritual Quantum Coach** lo verifico continuamente come ciò che noi pensiamo, ciò che crediamo di sapere di noi stessi e peggio degli altri è totalmente falso. Occorre allora andare molto più in profondità, nel subconscio, che è dove abbiamo ogni nostra paura, senso di colpa, emozione negativa, memorie di vite passate (o qualunque cosa esse siano), ciò che hanno vissuto i nostri antenati.

Anche **Carl Gustav Jung** sosteneva che "Rendi cosciente l'inconscio, altrimenti sarà lui a guidare la tua vita e lo chiamerai destino", ovvero. "Conosci te stesso".

Come si può fare allora? **Connettendoci al nostro superconscio** e quindi al Campo Quantico di Infinito Amore Intelligenza che è come dire andare in stato meditativo.

A quel punto siamo in stato di amore e possiamo trasformare ciò che ci depotenzia ed essere non hackerabili neanche da una intelligenza artificiale.

Love and Gratitude